

A Foligno c'è Nando Mismetti, a Spoleto Daniele Benedetti Presciutti a Gualdo Tadino



Partita chiusa a Umbertide con Gianpiero Giulietti e Corciano con Nadia Ginetti

PIERPAOLO BURATTINI

PERUGIA - Dopo un mese abbondante passato tra riunioni notturne ad alto tasso di adrenalina e colloqui con candidati, aspiranti candidati e sicuri defenestrati, il segretario provinciale del Pd, Alberto Stramaccioni, ha consumato una delle sue ultime fatiche l'altra sera in quel di Gualdo Tadino. Nella riunione del Pd locale, tra i presenti sono state segnalate anche fidanzate di questo e mogli di quello e la decisione sofferta è caduta su Massimiliano Presciutti: sarà lui a sfidare il sindaco uscente, Angelo Scasselati, da una parte e l'ex senatrice, Sandra Monacelli, dall'altra. Questo è almeno il verdetto ufficiale: ma su Gualdo Tadino sono in pochi a giurare che ai nastri di partenza la composizione sia questa.

Molto più probabile è un azzeccamento totale per poi ripartire da capo. Si vedrà. Certo è che quello di Gualdo è uno degli ultimi tornanti in fatto di candidature a sindaco sul territorio, perché se ci si guarda un po' in giro le caselle sono state quasi tutte riempite. A Spoleto dopo un ruvido testa a testa tra Giancarlo Cintioli e Daniele Benedetti, la candidatura è stata strappata da quest'ultimo mentre a Foligno, altro pentolone di faide politiche e ripicche personali, a spuntarla è stato l'attuale vicesindaco Nando Mismetti ai danni dell'assessore regionale Vincenzo Riommi.

Discorso a parte merita il capoluogo: qui l'assessore all'Urbanistica Wladimiro Boccali dopo una giostra di consultazioni interne e qualche trabocchetto superato è riuscito a strappare la palma del candidato a sindaco. Restano problemi a sinistra, con Rifondazione che molto difficilmente lo sosterrà nella corsa verso la poltrona più alta di palazzo dei Priori. E ancora: dopo una sfida stracciatina molto infiammata e contestata a Marsciano è riuscita a spuntarla Alfio Todini ai danni di Masoli a colpi di elezioni primarie. Qualche scossone invece lo ha avvertito il sindaco uscente di Corciano Nadia Ginetti ma alla fine tirando fuori le unghie è riuscita a guadagnarsi la ricandidatura. A Bastia Umbra dopo l'ordalia delle primarie tra Criscuolo e Pecci ancora si stanno contando i feriti: Criscuolo l'ha spuntata ma i sommovimenti continuano e non è escluso che alla fine il Pd si ritrovi con un altro candidato a sindaco. Difficile ma quando si parla di Bastia mai dire mai. A Torgiano Primo Lolli ha piegato Stefano Fodra. E siamo in zona Lago Trasimeno. A Castiglion del Lago nonostante il fuoco amico il sindaco uscente Walter Carloia dovrebbe spuntarla mentre a Tuoro veleggia tranquillo Mario Bocerani, così come nessun problema hanno avuto Andrea Caporali a Piegaro e Luca For-

NEL CAPOLUOGO

Dopo una lunga e tortuosa consultazione interna il partito perugino ha deciso di puntare sull'assessore all'Urbanistica Wladimiro Boccali

IN BILICO

Sono ancora da definire i candidati di Montefalco Castiglion del Lago, e Panicale dove è scontro sul sindaco uscente Luciana Bianco

Amministrative, i prescelti del Pd

Tutti i nomi dei candidati a sindaco nel Perugino

I CANDIDATI A SINDACO DEL PARTITO DEMOCRATICO NEI MAGGIORI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA (Sulla base delle decisioni prese dalla segreteria provinciale)

Comune	Candidati	Comune	Candidati
Perugia	Wladimiro Boccali	Lisciano Niccone	Luca Turcheria
Foligno	Nando Mismetti	Tuoro	Mario Bocerani
Spoleto	Daniele Benedetti	Piegaro	Andrea Caporali
Marsciano	Alfio Todini	Paciano	Luciano Fortini
Umbertide	Giampiero Giulietti	San Giustino	Fabio Buschi
Gualdo Tadino	Massimiliano Presciutti	Torgiano	Primo Lolli
Bastia	Antonio Criscuolo	Montone	Mariano Tirimaghi
Castiglion del Lago	Walter Carloia (da definire)	Corciano	Nadia Ginetti
Magione	Massimo Alunni Proietti	Panicale	Luciana Bianco (da definire)
Pietralunga	Mirco Ceci	Spello	Sandro Vitali

tini a Paciano. E' filato tutto liscio anche a Magione dove il coriaceo Massimo Alunni ha staccato il biglietto per la ricandidatura mentre molte nubi si sono addensate sul sindaco uscente di Panicale, Luciana Bianco. Situazione pressoché si-

stemata nell'Alto Tevere. A Umbertide la ricandidatura dell'uscente Giampiero Giulietti non è stata nemmeno discussa

tanto era scontata: la percentuale bulgara raccolta cinque anni fa unitamente a un'amministrazione della città giudicata mol-

to positivamente un po' da tutti, ha messo a tacere qualsiasi eventuale perplessità. Strappano il biglietto per la corsa del 6 e 7 giugno anche Luca Turcheria a Lisciano Niccone, Mirco Ceci a Pietralunga e Mariano Tirimaghi a Montone. Se si sale a nord di qualche chilometro nessun problema neanche per Fabio Buschi a San Giustino. Questo il quadro. Ovviamente, non potevano mancare anche dei casi, oltre a quelli segnalati, in cui le difficoltà sono state maggiori rispetto alle previsioni. Spello, ad esempio: alla fine il sindaco uscente Sandro Vitali dovrebbe farcela ma la "guerra" di logoramento ai suoi danni partita da all'interno dello stesso centrosinistra è sta pesante e giocata senza esclusioni di colpi. Grande fermento e confusione anche a Montefalco, dove il sindaco al secondo mandato Valentino Valentini lascia un buon ricordo ma troppi pretendenti alla successione. Nelle scorse settimane si è fatto il nome dell'attuale vicesindaco Simone Mattioli ma ultimamente le sue quotazioni sarebbero in forte ribasso: dentro il Pd locale aspirazioni e i malumori sono tanti e per la segreteria provinciale non sarà facile comporre i dissidio. Il dossier è nelle mani di un dirigente navigato come Maurizio Manini ma è chiaro che la situazione venutasi a creare è molto complessa e in piazza della Repubblica hanno già messo nel conto più di una riunione ad alta tensione.

Questo per quanto riguarda la provincia di Perugia. A Terni invece è maremoto. Carlo Liviantoni e Leopoldo Di Girolamo sono in campo l'uno contro l'altro per la conquista del Comune mentre per la corsa a palazzo Bazzani sono in pista Fabio Paparelli da una parte e Feliciano Polli dall'altra. Senza contare che ad Orvieto il sindaco uscente Stefano Maciono rischia di essere trascinato alle elezioni primarie dalla collega di partito Lorianella Stella. I vertici nazionali, da Fioroni a Veltroni, hanno fatto sentire la loro voce e hanno chiesto anche attraverso una lettera indirizzata al coordinamento regionale, di rimettere le cose a posto. Ovvero: presentare un solo candidato del Pd al Comune e alla Provincia e invitato Stella a desistere. Per avallare questo schema da Roma si è dichiarato sospeso lo statuto del partito umbro e si è invitato a prendere visione di quello nazionale. Oggi il coordinamento provinciale cercherà di rimpiazzare il dimissionario Leopoldo Di Girolamo: il candidato in pectore è Roberto Montagnoli ma di questi tempi su Terni tutto è possibile e nulla è scontato. Una cosa è certa: a differenza di Perugia nella Conca sarà molto più difficile mettere a posto le pedine.

Oggi a Terni si riunisce il coordinamento provinciale

E fonda il "Movimento per Perugia" Carla Spagnoli lascia La Destra di Storace

PERUGIA - Carla Spagnoli (nella foto) lascia La Destra e lancia un Movimento per Perugia "al di fuori di ogni logica e schieramento politico, per superare il disinteresse dei partiti verso i problemi veri dei cittadini, che vanno risolti andando tra la gente per ascoltarla e non per farsi vedere, come troppo spesso fanno i politici".

La Spagnoli (che qualche anno fa aveva aderito ad An, per passare poi con il partito di Storace) stamani in una conferenza stampa ha reso noto di aver inviato una lettera ai vertici nazionali e locali della Destra per comunicare le proprie decisioni, "che nulla hanno però a che fare - ha precisato - con la vita interna del partito ma solo con un mio rinnovato e sempre più intenso impegno a favore della città di Perugia".

"Da non escludere" l'impegno diretto alle prossime amministrative con una lista civica, "ma nessuna autocandidatura", ha precisato la Spagnoli, sottolineando che "qualsiasi iniziativa in tal senso dovrà essere casomai sollecitata dagli stessi cittadini". Sicurezza, viabilità, "eccessi edilizi" e situazione del centro storico perugino i temi indicati dalla Spagnoli come prioritari per il suo movimento, che avrà come motto La Spagnoli non ha risparmiato critiche "ad un'opposizione che, a Perugia, sta a guardare, urla ma piano, per non disturbare e non farsi male. Tutto questo in un momento molto favorevole per il centro destra e per i suoi valori, che sono e restano i miei valori".



"Non escludo d'impegnarmi alle elezioni amministrative"

In campo Guasticchi, Cristofani e Tomassoni Per la Provincia è una corsa a tre

LUCIO FONTANA

PERUGIA - In molti Comuni il Pd perugino ha di fatto archiviato la partita per i candidati a sindaco, ma il nodo Provincia è invece ancora sul tavolo. Sull'argomento il segretario provinciale, Alberto Stramaccioni, si muove con molta cautela e stesso atteggiamento ha il coordinatore della segreteria Stefano Fancelli che da giorni insieme ad alcuni gruppi di lavoro sta preparando la stesura del programma dei democratici.

Di fatto in campo ci sono tre ex margherita: l'assessore al Bilancio del Comune di Perugia, Marco Guasticchi, l'assessore provinciale all'Ambiente, Sauro Cristofani, e il consigliere regionale Franco Tomassoni. A partire da venerdì 20 quando si riunirà l'Assemblea provinciale si inizierà a fare sul serio e in piazza della Repubblica si comincerà il lavoro vero e proprio per arrivare a una candidatura unitaria. Formalmente il candidato presidente uscirà dalla consultazione di oltre quattrocento dirigenti prevista per i primi di marzo ma è chiaro che ognuno dei tre candidati in pectore cercherà di muovere le proprie pedine anche dietro le quinte. In fatto di quotazioni tutti e tre i candidati al momento hanno le stesse chance: determinante sarà il consenso che riusciranno ad assicurarsi all'interno del partito e la capacità di mobilitazione. Quanto alle primarie, se si faranno, saranno di coalizione e il Pd avrà un solo candidato. Come da piazza della Repubblica si ripete da settimane.



A marzo si svolgerà la consultazione interna

Alunni a Magione Lolli a Torgiano e Criscuolo a Bastia Umbra